



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



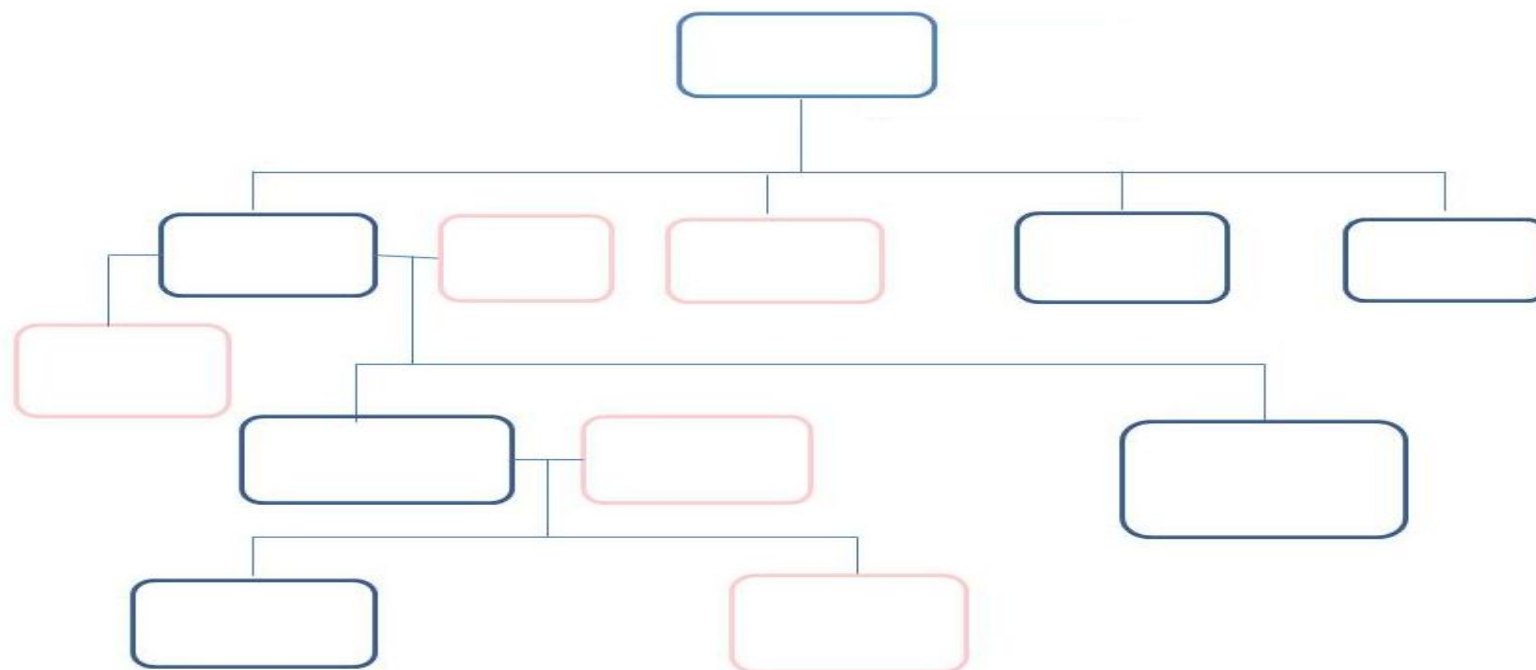
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

DIGITECA

Valorizzazione di documenti digitali di Biblioteche e Archivi lombardi attraverso lo sviluppo di competenze per la costruzione di nuovi percorsi didattici

LE MAPPE CONCETTUALI

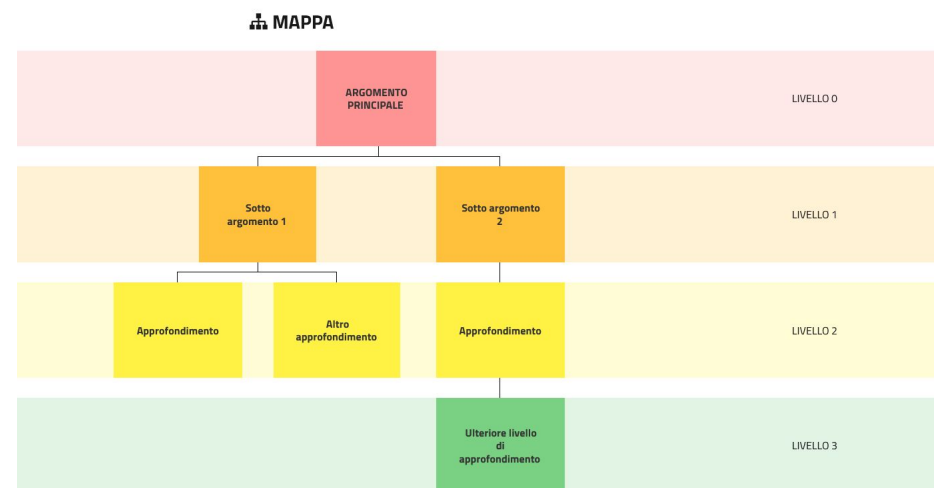
Guida alla creazione da realizzarsi con l'ausilio del patrimonio digitale della Biblioteca Digitale Lombarda (B.D.L.) e dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (A.E.S.S.)



Introduzione alle mappe concettuali

La mappa concettuale è uno **strumento**, ad oggi molto utilizzato in ambito didattico, **per organizzare le informazioni** in modo da favorire ad un livello profondo l'integrazione della conoscenza.

La mappa assume il significato che viene dato da concetti, relazioni e proposizioni.



Introduzione alle mappe concettuali

La teoria dell'apprendimento significativo

La teoria dell'apprendimento significativo degli psicologi e pedagogisti Ausubel e Piaget, è basata su teorie costruttiviste ed ha come obiettivo quello di **rendere autonomo il soggetto nei propri percorsi conoscitivi**. Tale teoria, diametralmente opposta all'apprendimento meccanico, si fonda sulla **ricerca e la rielaborazione di conoscenze** in maniera da dar loro un senso, sia integrando le nuove informazioni con quelle già possedute, sia utilizzandole in contesti differenti. Esse diventano così il **prodotto di una costruzione attiva da parte del soggetto**, collegata alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento; approccio che permette anche di sviluppare **soft skills** di problem solving, pensiero critico e metariflessione e, contestualmente, di sviluppare competenze di natura metacognitiva, relazionale o attitudinale.



Per saperne di più consigliamo:

*Apprendimento significativo - Utilizzo didattico delle mappe concettuali
A. Capuano - F. Storace - L. Ventriglia - 2018 S. Lattes & C. Editori SpA - Torino*



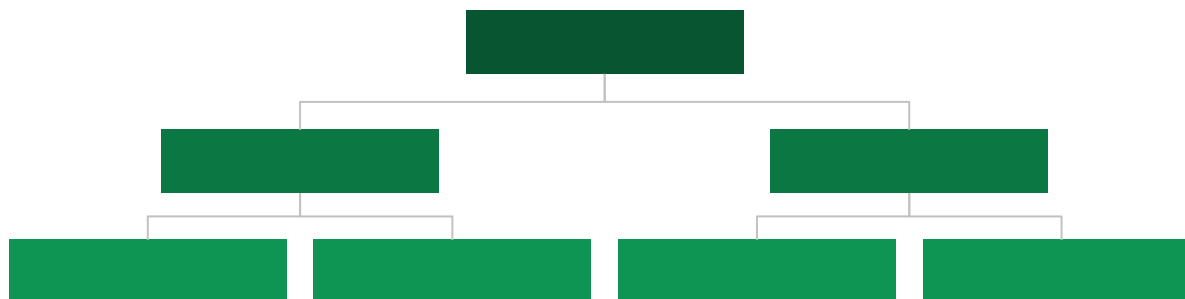
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Introduzione alle mappe concettuali

La definizione “**mappa concettuale**” è stata coniata da J. Novak e D. Gowin, accademici statunitensi e ricercatori di tecniche di apprendimento e di epistemologia.

Partendo **dalla teoria dell'apprendimento significativo** di Ausubel e Piaget, implementarono **strategie per applicarla in ambito didattico** e definirono la **rappresentazione grafica delle conoscenze** come “ un modo per far emergere i significati insiti nei materiali da apprendere”, perché **costringe l'autore dell'elaborato a riflettere** sulla **natura** delle conoscenze e sulle **relazioni** che intercorrono tra loro.

Similmente ad una mappa geografica, necessaria per orientarsi, la mappa concettuale è **strumento per interpretare, rielaborare e trasmettere conoscenze, informazioni e dati** visualizzando l'oggetto della comunicazione, i concetti principali, i legami che essi stabiliscono e, di conseguenza, il percorso del ragionamento.



Introduzione alle mappe concettuali

L'apprendimento è un'attività che non può essere condivisa; è piuttosto una responsabilità che l'individuo deve assumersi. I significati dati alla realtà, invece, possono essere messi in comune, confrontati, concordati.
(Joseph.D.Novak)

Apprendere in modo significativo significa saper risolvere problemi nella realtà quotidiana. La risoluzione di problemi dà uno scopo all'apprendimento che può diventare "significativo" per la persona solo se essa ne comprende l'utilità per i suoi scopi. (David Jonassen)

L'efficacia dell'apprendimento dipende dalla volontà dell'individuo di cercare relazioni tra ciò che già conosce e ciò che gli viene proposto di nuovo. Il compito dell'ambiente sociale (genitori, insegnanti, ecc.) dovrebbe essere quello di favorire tale ricerca personale. (Joseph.D.Novak)

Introduzione alle mappe concettuali

DSA/BES

Le mappe concettuali sono strumenti preziosi di supporto per i DSA/BES perché:

- rendono possibile utilizzare delle **sintesi** con poco testo
- permettono di **associare** i contenuti a delle immagini stimolando la **memoria visiva**
- utilizzano differenti **colori** nei nodi per **distinguere le informazioni** (livelli di informazioni)
- utilizzano il **colore** come **strategia associativa** mediante la memoria visiva
- stabiliscono un **livello di relazione tra le informazioni** con delle linee di collegamento logico e permettono di avere tutto il **contenuto su di un unico foglio** (rappresentazione visiva delle informazioni e utilizzo della memoria visuo-spaziale)
- permettono di approfondire i contenuti attraverso l'uso di **oggetti multimediali**

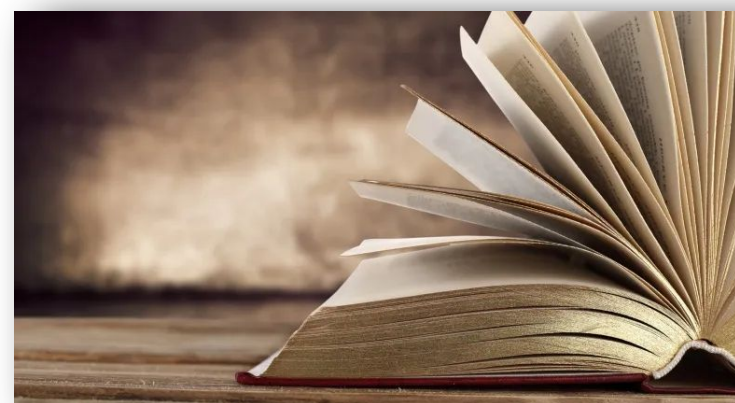
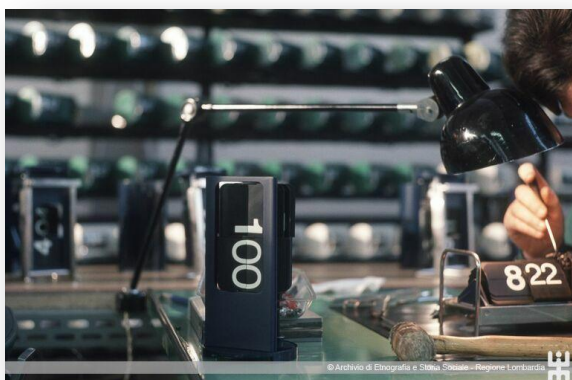
La capacità di riutilizzo delle informazioni apprese può andare oltre la semplice capacità di studiare; basti pensare alle capacità espositive e/o di autovalutazione. La mappa concettuale **diventa un mezzo semplice anche per permettere una esposizione ragionata e pianificata.**

Le mappe concettuali – materiali

Prima di cimentarsi nella costruzione della mappa, partendo da un'idea o da un argomento che si intende esplorare e sviluppare, occorre fare un **lavoro sui testi e sui materiali** precedentemente scelti.

Per prima cosa bisogna **visionarli** con attenzione ed **evidenziare** i concetti principali e secondari o le 'associazioni' che vogliamo costruire; altrettanto importante è segnarsi le **relazioni** tra i contenuti dei materiali che vorremo andare a sviluppare.

In questa fase è necessario discriminare le **informazioni in base all'importanza**: per farlo occorre affrontare l'analisi dei testi e del resto del materiale che si intende utilizzare, in modo ragionato.



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Le mappe concettuali – materiali

Una volta selezionato il materiale da utilizzare per uno specifico nodo, prima di procedere alla sua elaborazione, è consigliabile **individuare gli attributi identificativi** dello stesso; quelli tipici e più facilmente identificabili sono:

- Titolo
- Autore
- Anno di pubblicazione
- Luogo di pubblicazione

Carnevale di Bagolino e Ponte Caffaro.

LA VIOLA MARCO fotografo
(BS) Bagolino (23/02/1996)

FOTOGRAFIA / REPORTAGE

Riti calendariali / Maschera / travestimento



Le mappe concettuali – materiali

Oltre a quanto elencato precedentemente, è opportuno **identificare anche altre informazioni di immediata utilità**, quali:

- **Argomento o argomenti principali trattati nel materiale**
- **Periodo storico di riferimento**
- **Geolocalizzazione di riferimento**

Una volta identificati questi attributi sarà più facile procedere nel comporre una descrizione sintetica del materiale e del proprio elaborato.



 **TITOLO:**
**Bergamo illustrata. Faldone 14:
 fotografie su Bergamo e
 provincia**

DESCRIZIONE FISICA:
 1 faldone

LIVELLO BIBLIOGRAFICO:
 Monografia

TIPO:
 Materiale grafico

LINGUA:
 Italiano

TIPO IDENTIFICATIVO:
 SBN IT\ICCU\LO1\1756365

DATA:
 [tra il 1831 e il 2000]

Collezione
 Iconografia e Cartografia →

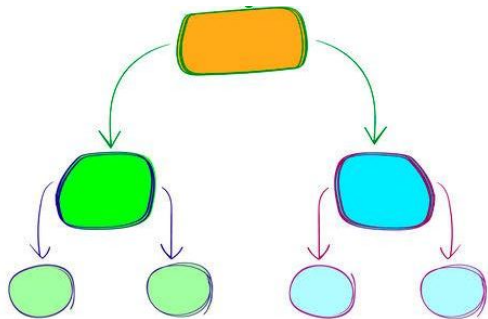
Istituto
 Biblioteca civica Angelo Mai -
 Bergamo

[Vai al catalogo](#)

Le mappe concettuali - creazione

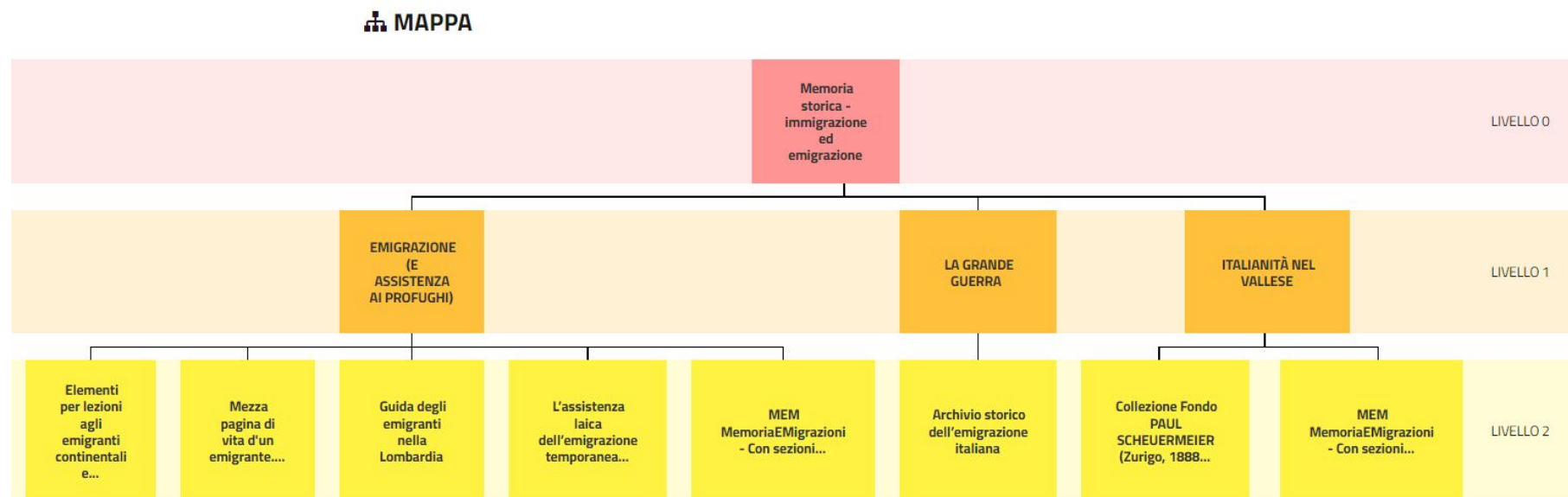
Dopo aver Identificato il concetto principale e il materiale di partenza che individua l'ambito da mappare e costituisce il nodo principale, e dopo aver selezionato gli altri concetti/materiali relativi, si potrà procedere alla **creazione della mappa** vera e propria.

- E' importante innanzitutto **mettere in ordine i concetti e i materiali**, sistemando quelli più significativi in cima alla mappa, appena sotto il nodo principale; in tal modo si può iniziare a costruire la mappa partendo dal concetto/materiale più generale ed evocativo collocato in alto.
- Con la prima bozza della mappa ben visibile, si possono eventualmente **aggiungere altri concetti/materiali**.
- Si potranno dunque **selezionare altri concetti/materiali subordinati** da sistemare al di sotto quelli già scelti, per andare a creare un altro livello ed **approfondire** ulteriormente l'elaborato.



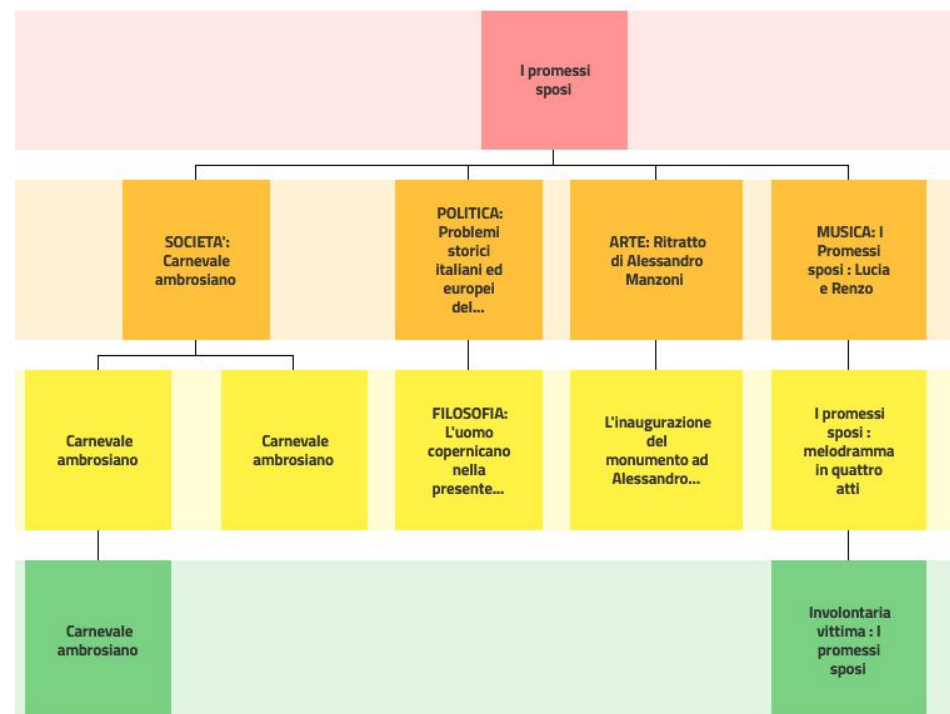
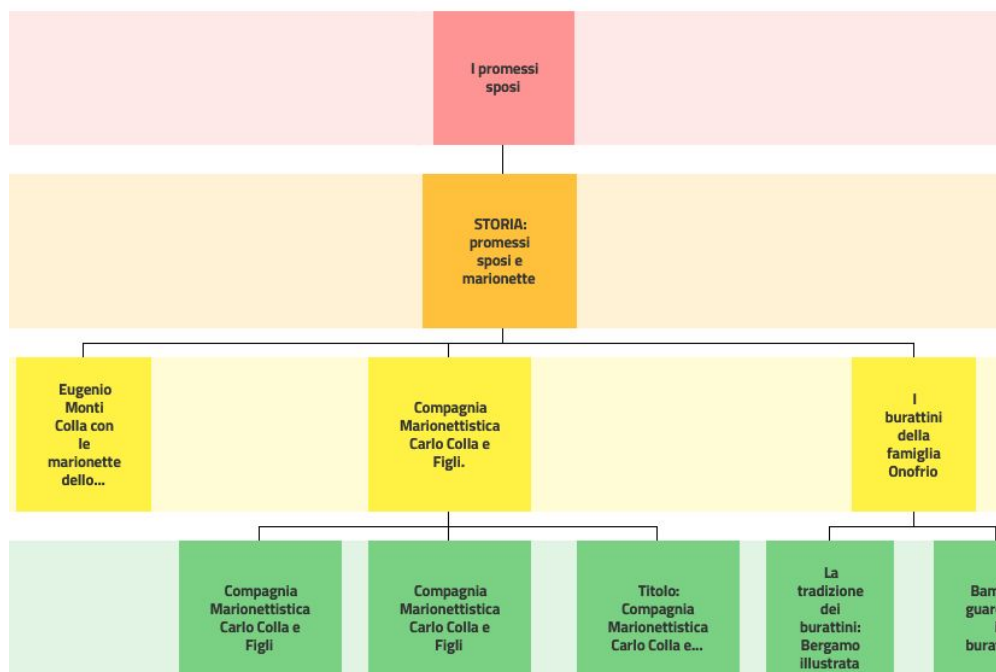
Le mappe concettuali - creazione

- A questo punto si possono **collegare i nodi** con delle linee. Nel corpo dei nodi subordinati andranno **spiegate le relazioni** di collegamento con il nodo di livello precedente e la loro natura (collegamento logico, cronologico, narrativo, geografico, intuitivo, associativo, ecc.).
- Finito il lavoro, si può ragionare sull'utilità di **rielaborare la struttura della mappa**, aggiungendo, sottraendo o cambiando i concetti o i materiali, se si ritiene necessario.



Le mappe concettuali - creazione

Va sottolineato che, proprio per la loro natura libera e multidimensionale, le mappe concettuali possono essere realizzate in molti modi diversi, pur partendo dal medesimo gruppo di concetti/idee/materiali. Si possono quindi sviluppare utilizzando molteplici forme espressive: dalla connessione logica alla descrizione narrativa, dall'associazione per ambiti disciplinari a quelle intuitive o temporali.





UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE